



- COLOPHON
- CONTATTI
- ARCHIVI
- AUTORI

Cerca nel sito...

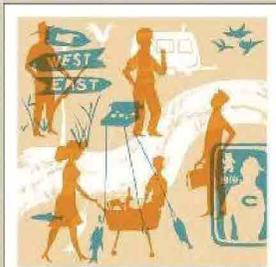
Segui via feed

- HOME
- FINZIONI
- LETTURE
- SATIRE
- SOCIETÀ**
- SUONI
- VISIONI
- ZIBALDONE

Home ♦ Letture ♦ Pesci poeti e cari ricordi di Sherwood Kiraly

Pesci poeti e cari ricordi di Sherwood Kiraly

di Federico Baccomo



Sherwood Kiraly Pesci poeti e cari ricordi

“Attese”, la collana della giovane casa editrice **66thand2nd**, colleziona romanzi che trovano nello sport il loro motore narrativo. Sport come materia di emozioni, di slanci, di suggestioni, per dirla banalmente, come metafora di vita.

“Pesci poeti e cari ricordi” di Sherwood Kiraly è l'ultimo arrivato. Pubblicato negli Stati Uniti nel 1995, il romanzo ruota attorno a una leggendaria figurina che ritrae tale Frank “Wildfire” Schulte, campione di baseball dei primi del '900. Il proprietario, lo zio Rollie, è un bizzarro vecchietto affetto da Alzheimer che spende i giorni raccogliendo le poesie che i pesci del Mississippi compongono abboccando ai tanti ami da lui annodati ai tasti di una macchina da scrivere. Suo nipote, Cooper, è un redattore di fumetti, affetto

come lo zio da frequenti vuoti di memoria conseguenza di un trauma cranico conquistato in un duello d'amore.

Il lettore segue le buffe e spericolate avventure in cui i due incorrono nel tentativo di vendere la preziosa figurina e ottenere così i soldi necessari a impedire che Zio Rollie sia rinchiuso in un istituto; il lettore li accompagna nel viaggio fino alla fiera di appassionati collezionisti in cui sarà possibile piazzare il cimelio; il lettore si unisce agli stravaganti personaggi incontrati lungo la strada, dal manesco ex fidanzato dell'attuale fiamma di Cooper al navigato espositore di reliquie sportive; il lettore, soprattutto, si chiede: “Sì, vabbè, ma in fondo, a me, di tutto questo, che cosa me ne importa?”. Tutto qui, che cosa me ne importa?

Intendiamoci, il romanzo sa intrattenere, ha fantasia e scorrevolezza, sono frequenti i passaggi che strappano un sorriso (“Mio padre se ne andò di casa quando ero un bambino, ma i suoi viaggi si rivelarono così disastrosi che decise di tornare. E mamma fu costretta a chiedergli di andarsene di nuovo”), ma il risultato finale, nonostante i buoni ingredienti, lascia una certa freddezza. Sarà, provo ad azzardare, per la sua alta dose di “americanità” (il fatto che i Chicago Cubs non vincano da un pezzo la Major League Baseball non è esattamente un fattore di entusiasmo per un lettore italiano), sarà che i personaggi risultano un po' troppo stilizzati, sarà che il tema della memoria apparentemente così centrale e potenzialmente ricco viene poi in realtà solo superficialmente toccato, sarà per una trama in fin dei conti un po' fiacca e trascinata, ma il coinvolgimento del lettore fatica a germogliare.

Si legge nei risvolti che Sherwood Kiraly, scrittore e commediografo, negli anni '80 produsse un episodio di una serie dal titolo E/R (si badi, non E.R.) con un giovanissimo George Clooney. La serie non ebbe successo, nonostante – come la storia ha poi rivelato – gli ingredienti per un successo ci fossero tutti. Che cosa gli mancava? Chi lo sa, probabilmente la stessa cosa che manca a questo romanzo.

Sherwood Kiraly, “Pesci poeti e cari ricordi”, (ed. or. 1995), pp. 256, 16,00 euro, **66thand2nd**, 2011.

Giudizio: 2/5.

6.09.2011 [Commenta](#) [Condividi](#) [Feed](#) [Stampa](#)

ARGOMENTI	POST SIMILI	POST RECENTI
2/5 66thand2nd Pesci poeti e cari ricordi Sherwood Kiraly	Settanta acrilico trenta lana di Viola Di Grado (4) Saper perdere tempo: “Saper perdere” di David Trueba (o) Lo schiaffo di Christos Tsiolkas (o)	Pesci poeti e cari ricordi di Sherwood Kiraly La vergine eterna di Öe Kenzaburō Nero oceano di Stefán Máni L'evoluzione di Bruno Littlemore di Benjamin Hale

NON CI SONO COMMENTI

[Commenta](#)

COMMENTA

Nome (obbligatorio)

Mail (non sarà pubblicata) (obbligatorio)

Url/Website

INVIA

Notify me of followup comments via e-mail

[↑ Torna su](#)